

Inquinamento: più di un terzo dei mari e dei laghi italiani è fuori norma

Su 265 campioni di acqua raccolti questa estate in 15 Regioni costiere italiane, il 37% è risultato oltre i limiti di legge in termini di inquinamento microbiologico. Nel complesso, nei mari del Belpaese, **più di un punto su tre è quindi inquinato**. La percentuale, che equivale a un punto inquinato ogni 76 km di costa, è in crescita rispetto al 36% del 2023 e al 31% del 2022. A renderlo noto, l'associazione ambientalista Legambiente, attraverso le **campagne Goletta verde e Goletta dei laghi 2024**. Per quanto riguarda i bacini lacustri, su 129 campionamenti eseguiti in 39 laghi di 11 Regioni, il 33% è risultato oltre i limiti di legge, in aumento rispetto al 23% dell'anno scorso. Guardando a mari e laghi complessivamente, sui quasi 400 punti campionati in 19 Regioni, **il 36% è quindi risultato "oltre il limite"**.

"Mare e laghi italiani non godono di ottima salute". Così [Legambiente](#) titola il comunicato stampa con cui descrive le ultime [campagne](#) Goletta Verde e Goletta dei Laghi. Gli studi sono stati presentati ieri, martedì 13 agosto, a Roma, e sono stati realizzati con le partnership principali di CONOU, Novamont, e la media partnership di Nuova Ecologia, e con ANEV e Renexia. I campionamenti sono stati condotti con l'ausilio di oltre 200 volontari, e hanno interessato un **totale di 394 punti** tra mari e laghi. Secondo *Legambiente* "foci dei fiumi, canali e corsi d'acqua che sfociano a mare o nel lago" si sarebbero confermati i "punti critici". Quasi la metà dei prelievi complessivi (185 su 394) è stata infatti effettuata presso le foci dei fiumi, e di questi, **circa il 60%** (109 su 185) è risultato oltre la soglia di inquinamento limite; nello specifico il 44% delle rilevazioni è stato giudicato "fortemente inquinato", e il 16% è risultato "inquinato". Risultano invece migliori "i risultati dei campioni prelevati nelle acque lacustri e marine sia in aree di maggior afflusso di bagnanti che in prossimità di punti critici", giudicati negativamente solo nel 14% dei casi (30 su 208). Per quanto riguarda le 265 rilevazioni marittime, *Legambiente* ha giudicato il **25% dei campioni "fortemente inquinato", e il 12% "inquinato"**. Sul versante lacustre, invece, **il 28% è risultato "fortemente inquinato", e il 5% "inquinato"**.

Dal quadro fornito da Legambiente, insomma, **più di un terzo delle acque analizzate** sono risultate fuori norma. Il problema dell'inquinamento delle acque è legato anche ad altre questioni che come riporta Legambiente vanno dall'emergenza climatica alla crisi energetica. Esso, inoltre, porta con sé ulteriori complicazioni, come nel caso degli **allarmi sanitari** registratisi in numerose regioni del Belpaese. Dopo tutto, [in ciascuna regione d'Italia](#) in cui sono state effettuate rilevazioni per la ricerca di PFAS, sostanze perfluoroalchiliche prodotte dalle industrie e associate a numerose patologie, essi sono stati trovati. In Veneto, regione maggiormente colpita dall'emergenza PFAS, [quasi 4.000 persone sarebbero morte a causa delle sostanze](#), successivamente rilevate anche in [Lombardia](#) e [Piemonte](#). A esse, si è poi aggiunta la [Toscana](#), dove sono stati trovati PFAS negli stessi

Inquinamento: più di un terzo dei mari e dei laghi italiani è fuori
norma

corsi d'acqua.

[di Dario Lucisano]